

LEGISLATURA XXVI - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 13 GIUGNO 1921

mondino, Reuth-Nicolussi, Romita, Rosadi, Rossi Francesco, Saitta, Salvalai, Sandulli, Sardelli, Scagliotti, Smorti, Spagnoli, Stan-canelli, Tassinari, Termini, Terzaghi, Tinzi, Todeschini, Toggemburg, Tonello, Tovini, Trozzi, Tuntar, Turati, Vacirca, Vella, Ventavoli, Viotto, Volpi, Zanardi, Zaniboni, Zanzi, Zilocchi, Zirardini Gaetano, giurano.

### Congedi.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo di dieci giorni per motivi di famiglia l'onorevole Frova.

(È concesso).

### Per il libero esercizio del mandato parlamentare.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. I colleghi sono certamente informati di quello, che è successo pochi minuti or sono nei corridoi della Camera. Un gruppo di deputati, a mano armata, ha espulso dalla sede del Parlamento un deputato. Questo deputato non è del gruppo cui mi onoro di appartenere. Ma non è un limitato e circoscritto spirito di solidarietà di gruppo quello, che deve ispirare la condotta nostra in presenza di un siffatto incidente. Non solo il pieno esercizio del mandato parlamentare, ma la materiale possibilità dell'ingresso e della permanenza nell'edificio del Parlamento nazionale è stata impedita ad un nostro collega. È prevedibile che un fatto di questo genere troverà chi lo spiegherà colle attenuanti della passione politica. Ma in questo momento un sol pensiero deve ispirarci: essere, cioè, inconcepibile ed inammissibile che un'Assemblea sovrana consenta in una maniera qualsiasi che ad uno qualsiasi de'suoi componenti, al più illustre come al più modesto, al meglio come al peggio quotato, sia comunque menomata la pienezza e la libertà dell'esercizio delle sue funzioni. (*Applausi al centro ed all'estrema sinistra — Vivissimi all'estrema destra*).

Sappiamo perfettamente quali possono essere le ragioni di merito, se fosse permesso di chiamarle così, alle quali questo atto si ispira. E se ammettessimo di poter discutere queste ragioni, potremmo rispondere che è ben strana la sensibilità avuta contro

chi già subì tutte le sanzioni per la fedeltà all'idea propria (*Commenti all'estrema destra*), per eretica che sia, quando sensibilità uguale non si è avuta, e non si avrà, per coloro, che la diserzione contro la Patria hanno applaudita e incoraggiata in difesa di una spedizione recente, nella quale i soldati d'Italia sono rimasti uccisi da italiani che presero le armi contro il proprio paese! (*Approvazioni all'estrema sinistra — Proteste all'estrema destra*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, li prego di essere calmi.

MODIGLIANI. E la stessa sensibilità non si è avuta nemmeno per coloro, che sono sotto inchiesta per avere svaligiata la Patria in occasione della guerra. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Al pescecane sotto inchiesta l'accesso nell'Aula non è negato; ma lo si vieta all'eretico, che ha pure subita condanna per la sua eresia. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Proteste all'estrema destra*).

Detto questo, non insisterò oltre nell'esame dei moventi di quello che è accaduto. Mi limito ad accennare, senza enumerarle, a tutte le ragioni sostanziali e formali, che militano in difesa del diritto e della sovranità di questa Assemblea; le quali devono imporsi anche a coloro, che abbiano sulla condotta del deputato espulso un pensiero radicalmente diverso da quello di questo deputato, e sentano di doverlo condannare. Queste ragioni si sintetizzano così: qualsiasi deputato eletto regolarmente e regolarmente proclamato ha diritto di entrare in Parlamento, chiunque egli sia. (*Applausi*).

*Voci all'estrema destra*. I disertori no! (*Proteste all'estrema sinistra*).

MODIGLIANI. Ecco perchè io ho l'onore, onorevole Presidente, di formulare una precisa proposta. Osservo incidentalmente che il fatto di essere noi presieduti da un Presidente non eletto, ma designato regolarmente in virtù di disposizioni regolamentari, che non occorre indicare, non può essere di ostacolo alla presentazione e alla discussione della proposta che ora enuncierò. Se l'Assemblea siede ed ha un Presidente, sia pur provvisorio, evidentemente essa può anche deliberare sotto questo Presidente provvisorio. Legittimamente dunque posso formulare e chiedere che sia discussa subito la seguente proposta: fino a quando al deputato espulso non sia dato modo di partecipare ai lavori della Camera, e la sua permanenza in quest'Aula non sia